



REGIONE BASILICATA

DIPARTIMENTO PROGRAMMAZIONE E FINANZE
UFFICIO AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Via Vincenzo Verrastro, 6 - 85100 Potenza
Tel. 0971.668335 / Fax 0971.668954
ufficio.amministrazione.digitale@cert.regione.basilicata.it

**PROCEDURA APERTA EX ART. 60 DEL DLGS. N. 50/2016 E S.M.I. PER
LA FORNITURA, INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE DEL SISTEMA INFORMATIVO DEI TRIBUTI
REGIONALI**

CIG: CUP:

**Documento Unico preventivo di Valutazione
dei Rischi da Interferenze**

1. Considerazioni Generali

Il presente documento di valutazione, redatto in adempimento dell'art. 26 comma 1 lettera b, D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 così come modificato dal D. Lgs. n. 106/09, contiene le principali informazioni/prescrizioni in materia di sicurezza per fornire all'impresa appaltatrice dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui sono destinati ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria.

Secondo tale articolo al comma 3: *“Il datore di lavoro committente promuove la cooperazione e il coordinamento elaborando un unico documento di valutazione dei rischi che indichi le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze. Tale documento è allegato al contratto di appalto o d'opera. Le disposizioni del presente comma non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi”*.

I datori di lavoro devono promuovere la cooperazione ed il coordinamento, in particolare:

- cooperano all'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività oggetto dell'appalto;
- coordinano gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori, informandosi reciprocamente anche al fine di eliminare rischi dovuti alle interferenze tra i lavori/servizi delle diverse imprese coinvolte nell'esecuzione dell'opera complessiva.

Prima dell'affidamento del servizio si provvederà a fornire in allegato al contratto il documento unico di valutazione dei rischi che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed opportunamente integrato.

La ditta appaltatrice dovrà produrre un proprio piano operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, coordinato con il DVR unico definitivo.

Il campo di applicazione è relativo ai contratti pubblici di forniture e servizi per i quali non vi è una metodologia consolidata relativa al calcolo dei costi contrattuali della sicurezza. Infatti, l'art. 26 del D. Lgs. 81/08 impone alle parti contrattuali dell'appalto di servizi esterni un onere di reciproca informazione e coordinamento al fine della valutazione dei rischi per la sicurezza e delle misure di prevenzione e protezione.

Nel caso della P.A. l'affidamento di servizi o forniture impone l'istituzione di un flusso informativo e di valutazione dei rischi tale da creare un coordinamento con l'operatore economico, assumendosi responsabilità dirette nei confronti dei propri dipendenti e responsabilità solo indirette nei confronti dei dipendenti del terzo che svolge l'attività richiesta.

Ai fini della redazione del presente documento, si definisce per interferenza ogni sovrapposizione di attività lavorativa tra diversi lavoratori che rispondono a datori di lavoro diversi. La sovrapposizione può essere sia di contiguità fisica che di spazio, nonché di contiguità produttiva. In tutti questi casi appare evidente che i lavoratori possono essere tra di loro coordinati, ai fini della loro sicurezza, solo se i datori di lavori stessi si coordinano.

La valutazione di interferenza è fattibile solo per categorie di attività o addirittura per singoli servizi e forniture. In alcuni contesti la tutela della sicurezza potrebbe essere minima per l'operatore economico e massima quella derivante dalle interferenze create dall'amministrazione. Per quanto concerne i costi della sicurezza, per i contratti di lavori e servizi pubblici, il presente documento si attiene a quanto previsto nelle “Linee Guida per l'applicazione del DPR 222/2003”, approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province Autonome in data 1° marzo 2006. In tale documento viene evidenziato come i costi della sicurezza per i lavori sono solo e soltanto quelli individuati nell'art. 7 del DPR n. 222/2003, così come ribadito anche dalla determinazione n. 4/2006 dell'Autorità per la Vigilanza sui contratti pubblici.

I costi della sicurezza non possono essere soggetti a ribasso in sede di gara.

2. Redazione e Gestione del Documento Unico preventivo di Valutazione dei Rischi da Interferenze

Il presente documento, essendo un documento dinamico, si prefigge lo scopo di evidenziare le interferenze, le misure di prevenzione e protezione ed i relativi costi della sicurezza per tutto il percorso procedurale a partire dalla fase di appalto dei servizi, la fase della stipula del contratto di appalto e la fase di realizzazione delle attività previste. In questa prima fase, detta **fase di preappalto**, il Documento Unico preventivo di Valutazione dei Rischi da Interferenze ha il compito di fornire le prime informazioni sui rischi specifici presenti nei luoghi di lavoro oggetto della gara di appalto e le misure generali di prevenzione e protezione adottate, la valutazione delle possibili interferenze introdotte dalla nuova attività oggetto dell'appalto, le relative misure di prevenzione e protezione che devono essere adottate, nonché i relativi costi di sicurezza che non vanno assoggettate al ribasso d'asta. L'impresa che intende partecipare alla gara di appalto, unitamente alla documentazione prevista dal bando di gara, deve presentare una dichiarazione circostanziata e dettagliata sottoscritta dal titolare dell'impresa medesima nella quale vanno indicati i rischi specifici e le misure di prevenzione e protezione riferiti all'attività propria, previsti nel Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) dell'impresa e gli eventuali rischi interferenti aggiuntivi rispetto alle previsioni dal presente documento con il computo dei relativi costi della sicurezza da considerare, a giudizio insindacabile della stazione appaltante, come costo dell'appalto non soggetto a ribasso d'asta.

Nel presente documento e nel computo dei costi della sicurezza non sono riportate le misure per eliminare i rischi propri derivanti dall'attività dell'impresa appaltatrice, ma solo i rischi derivanti dalle interferenze presenti nell'effettuazione della prestazione oggetto dell'appalto. Come già detto, i costi della sicurezza si riferiscono ai costi relativi alle misure preventive e protettive necessarie ad eliminare o ridurre al minimo i rischi di interferenza.

Nel caso in cui, durante lo svolgimento delle attività riferite al servizio, si renda necessario apportare varianti al contratto, così come indicato nella Circ. Min. Lav. n.24/07, la stazione appaltante procede all'aggiornamento del D.U.V.R.I. ed eventualmente dei relativi costi della sicurezza.

3

2.1 Descrizione del Servizio / Attività Oggetto dell'Appalto

Appalto

Oggetto	Procedura aperta ex art. 60 del dlgs. n. 50/2016 e s.m.i. per la fornitura, installazione e manutenzione del sistema informativo dei tributi regionali
Durata	36 mesi dalla data di stipula del contratto con possibilità di opzione per un massimo di ulteriori 24 mesi
Importo a Base d'Asta	€ 481.800,00 oltre IVA di cui € 5.000,00 per oneri di sicurezza non soggetti a ribasso
Sedi d'esecuzione	Regione Basilicata – Sede fornitore

Stazione Appaltante

Denominazione	Regione Basilicata – Dipartimento Programmazione e finanze
Indirizzo e sede legale	via Vincenzo Verrastro n. 4 – Potenza (PZ)
Ufficio	Ufficio Ragioneria Generale E Fiscalità Regionale
Dirigente	Dott. Domenico Tripaldi

Responsabile Unico del Procedimento (RUP)	
Direttore dell'Esecuzione	
Responsabile dell'Edificio	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	Ing. Gianluigi Gerardi
Medico Competente	Dott. Antonio Masi –Responsabile U.O. Medicina del Lavoro – Azienda Ospedaliera San Carlo Potenza
Rappresentanti Lavoratori della Sicurezza (RLS)	
Lavoratori incaricati per la prevenzione incendi, lotta antincendio, primo soccorso, evacuazione e gestione delle emergenze	

Appaltatore

Denominazione	
Ragione sociale	
Partita IVA	
Sede Legale	
Sede Operativa	
Datore di Lavoro	
Responsabile Contratto	
Vice Responsabile Contratto	
Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)	
Medico Competente	
Preposto Alla Sicurezza	
Rappresentanti Lavoratori della Sicurezza (RLS)	

Nota: - In base all'art. 26, comma 1, lett. a) del D.Lgs. 81/2008 l'affidamento delle attività oggetto dell'appalto è subordinata alla verifica dell'idoneità tecnico-professionale dell'Impresa appaltatrice attraverso l'acquisizione del certificato di iscrizione alla CCLAA e dell'autocertificazione del possesso dei requisiti di idoneità tecnico-professionale, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445.

Descrizione del servizio / attività oggetto dell'appalto

realizzazione di un nuovo sistema informativo per la gestione dei processi tributari della Regione Basilicata, mediante la reingegnerizzazione dell'attuale Sistema SITR ovvero la fornitura di una diversa soluzione software opportunamente customizzata e funzionalmente conforme a quanto richiesto nell'ambito del presente appalto, allo scopo di attuare:

- l'adeguamento tecnologico/infrastrutturale del Sistema;
- l'integrazione con sistemi esterni e la messa in sicurezza dello scambio flussi informativi;
- la realizzazione di un sistema di monitoraggio dei dati tributari e fiscali;
- la reingegnerizzazione funzionale della componente di gestione tributi e contenzioso amministrativo;
- l'integrazione con la piattaforma di pagamento della Regione Basilicata.

In particolare, il presente appalto ha ad oggetto la prestazione di servizi da erogarsi in parte a corpo, in parte a misura. I servizi a corpo che DEVONO essere prestati dall'Appaltatore sono:

- presa in carico del software preesistente attualmente in esercizio, senza alcuna interruzione di continuità del servizio;
- adeguamento tecnologico/infrastrutturale dell'attuale Sistema SITR e reingegnerizzazione funzionale dell'intero Sistema nell'ottica di una semplificazione e razionalizzazione dei processi ovvero fornitura di una soluzione software che, nel rispetto degli standard tecnologici di seguito riportati, risulti funzionalmente conforme a quanto richiesto nell'ambito del presente appalto;
- integrazione del Sistema SITR ovvero della diversa soluzione software proposta con altri sistemi
- esterni (Sistema contabile, ecc.);
- realizzazione di un sistema di monitoraggio dei dati tributari e fiscali;
- integrazione con la piattaforma di pagamento della Regione Basilicata;
- migrazione dati;
- prestazione di servizi di manutenzione correttiva ed adeguativa;
- prestazione di servizi di formazione ed addestramento.

Il direttore dell'Esecuzione del contratto (D.E.) dell'Amministrazione Regionale provvederà a coordinare dette attività.

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione all'interno dei luoghi di lavoro da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta firma dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento.

Informazioni e prescrizioni per la Ditta Appaltatrice

Descrizione delle misure di sicurezza attuate

Con il presente documento, unico preventivo, vengono fornite all'impresa appaltatrice già in fase di gara d'appalto, dettagliate informazioni sui rischi di carattere generale esistenti sui luoghi di lavoro oggetto dell'appalto e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, sui rischi derivanti da possibili interferenze nell'ambiente in cui è destinata ad operare la Ditta appaltatrice nell'espletamento dell'appalto in oggetto e sulle misure di sicurezza proposte in relazione alle interferenze. Poiché per una corretta descrizione dei tempi e dei metodi di lavoro è importante

conoscere la reale tipologia delle Ditte partecipanti, il presente Documento Unico preventivo di Valutazione dei Rischi da Interferenze prevede tempi ed analisi della sicurezza in forma generale, stabilendo che, successivamente all'aggiudicazione dell'appalto, a conoscenza della consistenza della Ditta appaltatrice, almeno 30 giorni prima dell'inizio delle fasi lavorative, la Stazione Appaltante concordi con la stessa le fasi di lavoro ed i tempi, analizzando gli eventuali rischi derivanti dalla contemporaneità degli interventi, dalle modalità di esecuzione e redigendo, conseguentemente, il D.U.V.R.I.

Sono stati individuati i seguenti fattori di interferenza:

N.	Individuazione rischi specifici di interferenza	SI	NO
1	Esecuzione All'interno Del Luogo Di Lavoro		
2	Esecuzione All'esterno Del Luogo Di Lavoro		
3	Interventi Sugli Impianti		
4	Interventi Murari		
5	Allestimenti aree delimitate (depositi temporanei materiali) All'esterno Della Sede		
6	Allestimenti aree delimitate (depositi temporanei materiali) All'esterno Della Sede		
7	Esecuzione nell'orario di Lavoro – Presenza di Personale della Sede o Visitatori		
8	Lavoro Notturno		
9	Chiusura di Percorsi o Parti di Edifici		
10	Utilizzo Attrezzature/Macchinari Propri		
11	Installazione e Utilizzo di Ponteggi, Trabattelli, Piattaforme Elevatrici, Scale		
12	Utilizzo di Fiamme Libere		
13	Utilizzo di Sostanze Chimiche		
14	Utilizzo di Materiali Biologici		
15	Produzioni di Polveri		
16	Movimentazione Manuale dei Carichi		
17	Movimentazione di Carichi con l'Ausilio di Macchine		
18	Produzione di Rumore		
19	Interruzione Fornitura Elettrica		
20	Interruzione Fornitura Acqua		
21	Interruzione Fornitura Gas		
22	Interruzione Fornitura Rete Dati		
23	Interruzione Fornitura Rete Telefonica		
24	Temporanea Disattivazione dei Sistemi Antincendio Rilevazione Fumi		
25	Temporanea Disattivazione dei Sistemi Antincendio Allarme Antincendio		
26	Temporanea Disattivazione dei Sistemi Antincendio Idranti		

27	Temporanea Disattivazione dei Sistemi Antincendio Naspi/Sistemi di Spegnimento	
28	Interruzione Impianto Riscaldamento/Raffreddamento	
29	Rischio Caduta dall'Alto	
30	Rischio Caduta di Oggetti	
31	Rischio di danno alle persone dovuto alla movimentazione dei materiali con carrello Transpallet ecc	
32	Rischio di Caduta di Materiali dall'Alto	
33	Movimento Mezzi Esterni	
34	Compresenza di Altri Lavoratori	
35	Rischio Scivolamento (scale, pavimenti)	
36	Utilizzo e/o Trasporto Liquidi Infiammabili o Combustibili	
37	Presenza Visitatori in Sede	
38	Riduzione Temporanea dell'Accessibilità per Utenti Diversamente Abili	
39	Utilizzo di Servizi Igienici da parte di Personale della Ditta	
40	Disponibilità di Spazi per Depositi, Spogliatoio dedicato Al personale della Ditta	
41	Esistenza di Percorsi Dedicati al Trasporto dei Materiali Forniti	
42	Esistenza di Spazi Esterni Dedicati al Carico/Scarico dei Materiali Forniti	
43	Elementi di Pregio dell'edificio da Tutelare nel Corso Dello Svolgimento Dell'appalto	
44	Utilizzo di Macchine Operatrici della Ditta Appaltatrice	
45	Produzione di rumore in quantità superiore ai livelli normali di lavoro	
46	Attività che comportano rischio di esplosione o incendio	
47	Rischio da radiazioni non ionizzanti	
48	Rischio da contaminazione biologica	

L'accesso e il transito dei dipendenti della Ditta Appaltatrice, nelle aree di pertinenza delle strutture regionali, sarà preventivamente autorizzato dal Responsabile del Contratto al fine di impedire interferenze con le normali attività lavorazioni di eventuali altri appalti in corso presso quella stessa sede.

Negli ambienti di lavoro:

- è vietato fumare;
- è vietato accedere a locali ad accesso limitato o a zone diverse da quelle interessate dall' svolgimento del servizio se non specificatamente autorizzati dal Responsabile del Contratto;
- è vietato compiere di propria iniziativa manovre ed operazioni che non siano di propria competenza e che possano compromettere la sicurezza anche di altre persone;
- è fatto obbligo di attenersi scrupolosamente a tutte le indicazioni segnaletiche contenute nei cartelli e negli avvisi presenti nelle strutture;
- è vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal datore di lavoro della struttura ove si svolge il lavoro; le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate;

- è necessario coordinare la propria attività con il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione o con l'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione della sede ove si espleta il servizio per:
 - normale attività;
 - comportamento in caso di emergenza e evacuazione (vedi allegato 1);
 - in caso di percezione di un potenziale pericolo avvertire immediatamente gli addetti all'emergenza.

Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:

- sono stati individuati i percorsi di esodo come da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza;
- gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea cartellonistica e installati in numero e posizione adeguati;
- è stata istituita la squadra di gestione dell'emergenza e lotta all'incendio e, i nomi degli addetti dell'emergenza sono a conoscenza del Datore di Lavoro o suo delegato.

La sicurezza di un ambiente di lavoro è data dall'insieme delle condizioni relative all'incolumità degli utenti, alla difesa e alla prevenzione di danni in dipendenza di fattori accidentali. In ogni luogo di lavoro, dopo aver adottato tutte le misure necessarie alla prevenzione, è indispensabile garantire la sicurezza e l'incolumità degli operatori anche nel caso un incidente avesse comunque a verificarsi.

Si riporta di seguito un elenco non esaustivo delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze intervenendo nei luoghi di lavoro delle strutture regionali destinatarie delle attività previste dall'appalto de in parola:

RISCHI DI ESPLOSIONE ED INCENDIO

All'interno delle aree delimitate ed indicate quali a rischio di esplosione ed incendio è fatto divieto di: usare fiamme libere, fumare, usare utensili portatili alimentati elettricamente, se non in custodia antideflagrante.

VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

L'impresa erogatrice dei servizi dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili per la gestione delle emergenze nominati nell'ambito delle sedi dove si interviene.

EMERGENZA

Ogni Impresa operante nei luoghi di lavoro della Regione Basilicata deve attenersi alle linee guida presenti e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze.

E' necessario che il Datore di Lavoro assicuri: la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite), le istruzioni per l'evacuazione, l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza aziendale (addetti all'emergenza), le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc.

Prima dell'affidamento del servizio si provvederà:

- 1) Alla verifica dell'idoneità tecnico professionale dell'Impresa Appaltatrice in base all'art. 26 del D.Lgs 81/2008 s.m.i.;
- 2) Dichiarazione di aver effettuato la valutazione dei rischi, ai sensi delle disposizioni in materia di prevenzione e protezione dai rischi e di igiene nei luoghi di lavoro, prendendo in considerazione i seguenti elementi:
 - (a) Ambiente/i di lavoro;
 - (b) Organizzazione del lavoro;
 - (c) Dispositivi protezione collettiva;

- (d) Dispositivi sicurezza macchine/impianti;
- (e) Adottare procedure che prevedono la sostituzione programmata e preventiva delle parti di macchina/e od impianto/i la cui usura o malfunzionamento può dar luogo ad incidenti;
- (f) Adottare procedure che assicurino che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di sicurezza, con particolare riferimento alla propria mansione, prima che a questi gli vengano affidati specifici compiti.

L'impresa appaltatrice dovrà, inoltre:

1. fornire il documento unico di valutazione dei rischi interferenze definitivo (D.U.V.R.I.) che sarà costituito dal presente documento preventivo, eventualmente modificato ed integrato con le specifiche informazioni relative alle interferenze sulle lavorazioni che l'Impresa Appaltatrice dovrà esplicitare in sede di gara (se diverse da quanto qui indicato) da allegare al contratto;
2. redigere il "Verbale di Cooperazione e Coordinamento" da sottoscrivere tra il D.E. e il Rappresentante della Impresa Appaltatrice e produrre un proprio Piano Operativo sui rischi connessi alle attività specifiche, che dovrà essere Coordinato con il Documento Unico Valutazione Rischi Interferenze (DUVRI) definitivo.

Stima dei Costi della Sicurezza

In fase di valutazione preventiva dei rischi relativi all'appalto in oggetto, sono stati individuati quali costi aggiuntivi ai fini dell'eliminazione dei rischi da interferenza, gli oneri relativi alle riunioni di coordinamento e formazione del personale, per un importo complessivo stimato relativo pari a € 5.000,00 (cinquemila/00) + IVA.

N.B.: i costi della sicurezza sopra indicati si riferiscono, esclusivamente, ai costi per rischi da interferenza che vanno ad aggiungersi a quelli già sostenuti dalle Ditte per l'applicazione del D.Lgs. 81/01.

9

Cooperazione e Coordinamento

Il datore di lavoro committente deve promuovere la cooperazione ed il coordinamento prescritta dall'art. 26 del Decreto Legislativo n. 81/2008, per assicurare:

- a) la fornitura di informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui le imprese appaltatrici e i lavoratori autonomi sono destinati a operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività;
- b) la cooperazione e il coordinamento per l'attuazione delle misure di prevenzione e protezione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto attraverso l'elaborazione di un unico documento di valutazione dei rischi (DUVRI) da allegare al contratto di appalto o d'opera, che indichi le misure adottate per eliminare le interferenze;
- c) il calcolo dei costi della sicurezza.

Si prevede che l'attività di cooperazione e di coordinamento verrà assicurata prevedendo incontri periodici (almeno 1 per intervento) tra:

- Direttore di Esecuzione eventualmente supportato dal RSSP/ASPP Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP) o l'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione (ASPP) dell'edificio regionale interessato alle attività, nominati dal C.I.C.O. (Organismo interno costituito dai dirigenti dipartimentali e datori di lavoro del comparto Giunta Regionale della Regione Basilicata) con determinazione n. 05 del 10/02/2003, modificata e integrata con analogo provvedimento n. 81/2004/D.100 del 17/09/2004;
- dal referente della sicurezza sul lavoro (il preposto o dirigente) formalmente designato dal titolare della impresa appaltatrice o subappaltatrice, se esistente;
- dal referente della sicurezza sul lavoro (preposto o dirigente) formalmente designato dalla/e

impresa/e che operano nella stessa sede ove è prevista l'attività indicata dal Capitolato o Contratto di Appalto e che comporta ulteriori interferenze (imprese di manutenzione, pulizia, ecc.).

In presenza di situazioni di rischi non valutati, aggiuntivi rispetto al Documento di Valutazione dei Rischi (DVR) e Documento Unico Valutazione Rischi Interferenti (D.U.V.R.I.), in ragione della gravità del pericolo, le attività lavorative dovranno essere immediatamente sospese e potranno riprendere soltanto previo intesa tra la stazione appaltante e la/e impresa/e interessata/e sulle misure da adottare per tutelare la salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro.

Gli incontri di coordinamento e sopralluoghi congiunti potranno essere tenuti, per motivate ragioni di sicurezza, anche su richiesta di una delle imprese che svolge attività lavorative nella sede dell'Amministrazione regionale al fine di valutare e adozione le misure necessarie per prevenire rischi per la salute e la sicurezza. In tutti i casi l'impresa appaltatrice, direttamente o tramite il proprio referente della sicurezza, (dirigente o preposto formalmente designato) è tenuta a partecipare alle riunioni di coordinamento e cooperazione di cui all'art. 26 del D.lgs 81/2008 al fine di valutare e concordare con le parti interessate le misure preventive occorrenti per tutelare della salute e la sicurezza nei luoghi di lavoro.

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione da parte dell'impresa appaltatrice, se non a seguito di avvenuta presa visione e firma dell'apposito verbale di cooperazione e coordinamento.

Per sospensioni dovute a pericolo grave ed imminente il Committente non riconoscerà alcun compenso o indennizzo all'Appaltatore.

Le operazioni potranno riavere inizio solamente dopo la verifica tecnico amministrativa, da eseguirsi da parte del Direttore dell'Esecuzione e la firma del verbale di coordinamento da parte del responsabile di sede.

Le riunioni di coordinamento per la sicurezza sul lavoro, alle quali dovrà partecipare il Direttore dell'Esecuzione del contratto e/o l'Addetto al Servizio di Prevenzione e Protezione della Regione Basilicata, i preposti dell'esecuzione del contratto e della sicurezza sul lavoro della ditta appaltatrice formalmente nominati, sono previste nella misura di 1 (una) per ogni intervento e tratteranno esclusivamente le problematiche della sicurezza sul lavoro.

Le riunioni di coordinamento, ordinarie e straordinarie, possono essere convocate dalle parti anche a mezzo telefono o video conferenza.

10

Validità e Revisione del DUVRI

Il DUVRI è considerato un allegato della documentazione di gara e/o del contratto appalto, ed ha validità immediata dalla data di sottoscrizione del contratto di appalto. Il DUVRI, in caso di modifica sostanziale delle condizioni dell'appalto, potrà essere soggetto a revisione ed aggiornamento in corso d'opera. La revisione sarà consegnata per presa visione all'appaltatore e sottoscritta per accettazione.

DATA _____

IL COMMITTENTE _____

IL R.S.P.P. _____

IL R.U.P. _____

L'APPALTATORE _____

NORME GENERALI DI COMPORTAMENTO IN CASO DI EMERGENZA

In caso di emergenza si invita il personale a:

- ✓ Mantenere la calma e, per quanto possibile, non farsi prendere dal panico;
- ✓ Rispettare le disposizioni impartite dagli addetti;
- ✓ Non riprendere assolutamente l'attività lavorativa senza autorizzazione;
- ✓ Attenersi alle procedure sottoelencate.

NORME SPECIFICHE IN CASO DI:

EVACUAZIONE

- ✓ Guardare le planimetrie e i disegni dei luoghi dove si lavora per verificare le uscite d'emergenza vicine;
- ✓ Prima di allontanarsi, mettere in sicurezza, nei limiti del possibile, eventuali attrezzature o materiali che possono creare situazioni di pericolo;
- ✓ Avviarsi verso l'uscita di emergenza più vicina, seguendo le indicazioni fornite dagli addetti;
- ✓ Aiutare eventuali persone in difficoltà e portatori di handicap;
- ✓ Raggiungere il luogo di raccolta esterno.

INCENDIO

- ✓ Allontanarsi al più presto dalla zona dell'incendio;
- ✓ Non usare ascensori;
- ✓ Avvisare sempre la portineria se non vi è allarme in atto;
- ✓ In presenza di fumo camminare carponi, vicino al pavimento, con un fazzoletto bagnato sulla bocca e sul naso;
- ✓ Intervenire solo se possibile e senza correre alcun rischio per la propria incolumità;
- ✓ Seguire le indicazioni degli addetti all'emergenza e degli eventuali operatori esterni (Vigili del Fuoco, Polizia, ecc...), spostarsi lungo le pareti se la visibilità è scarsa;
- ✓ Non salire mai più in alto e/o ai piani superiori; in presenza di fuoco all'esterno del locale in cui ci si trova, chiudersi dentro, sigillare ogni fessura per evitare l'ingresso di fumo ed avvisare e segnalare la propria presenza;
- ✓ Nell'eventualità gli abiti di una persona dovessero prendere fuoco, impedire che questa corra, farla stendere per terra e cercare di spegnere le fiamme avvolgendola con una coperta o con tessuti non sintetici;

BLACKOUT

- ✓ Muoversi lentamente, non correre onde evitare cadute;
- ✓ Seguire le luci d'emergenza e portarsi verso le zone di raccolta;
- ✓ Attenersi alle istruzioni degli addetti all'emergenza.

EMERGENZA PER INCIDENTE/INFORTUNIO

- ✓ Avvisare sempre le portinerie dell'accaduto;
- ✓ Avvisare gli addetti al pronto soccorso dell'edificio se i danni alla/e persona/e appaiono limitati. Se entro pochi minuti dalla chiamata non interviene nessuno, chiamare il 118;
- ✓ Se possibile assistere la/e persona/e fino all'arrivo dei soccorsi e/o dell'addetto al pronto soccorso. Collaborare con gli eventuali operatori esterni di pronto soccorso;

EMERGENZA DI SICUREZZA INTERNA

- ✓ Se si nota la presenza di oggetti (borse, valigette, ecc...) abbandonati in situazioni anomale

- rispetto alla normalità, segnalare il fatto alle portinerie;
- ✓ In situazioni di pericolo per minacce o presenza di persona armata e non sotto controllo, non lasciare il proprio luogo di lavoro e comunque tenersi lontano dalla zona interessata;
- ✓ Se si è minacciati, mantenere il controllo e non intervenire direttamente nei confronti del malintenzionato. Attenersi alle disposizioni impartite da Polizia, Carabinieri e operatori esterni.

EMERGENZA GENERALE ESTERNA

- ✓ Procedere all'evacuazione seguendo le istruzioni degli addetti;
- ✓ Se non è possibile evacuare per emergenza esterna o pericolo esterno, non abbandonare il proprio posto di lavoro. Attenersi alle disposizioni degli addetti e degli operatori esterni, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Polizia, ecc..

EMERGENZA GENERICA: ALLAGAMENTO, TERREMOTO, PERDITE DI GAS

- In caso di allagamento:
 - ✓ Se possibile, togliere tensione elettrica al locale;
 - ✓ Verificare se vi sono cause visibili: perdite d'acqua da impianti o altro;
- In caso di fughe di gas:
 - ✓ Non azionare, per nessun motivo, interruttori elettrici o usare accendini;
 - ✓ Intercettare e chiudere le valvole presenti nelle vicinanze e chiamare immediatamente la portineria per segnalare l'inconveniente;
 - ✓ Se non è possibile mettere in sicurezza il locale chiudendo le valvole, aprire le finestre ed abbandonare immediatamente il locale. Segnalare l'inconveniente alla portineria;
- In caso di terremoto:
 - ✓ All'avvertimento delle prime scosse telluriche, anche di lieve entità, è necessario portarsi fuori dall'edificio, anche in mancanza della segnalazione da parte degli addetti all'emergenza;
 - ✓ Una volta fuori dallo stabile, allontanarsi il più possibile tenendosi lontano da edifici, alberi ad alto fusto e linee elettriche, cercando di raggiungere ampi spazi;
 - ✓ Se le scosse dovessero essere subito violente, tanto da non permettere l'abbandono dello stabile, non sostare al centro degli ambienti; raggrupparsi vicino agli angoli delle pareti, che dovrebbero garantire maggiore resistenza o sotto i tavoli;
 - ✓ In entrambi i casi, seguire le disposizioni degli addetti e degli operatori esterni, Vigili del Fuoco, Carabinieri, Polizia ecc...

12

EMERGENZA AMBIENTALE: SVERSAMENTO, INQUINAMENTO

- ✓ In caso di sversamento accidentale di quantità limitate di sostanze pericolose nelle aree di lavoro, seguire le disposizioni presenti sulle schede di sicurezza delle sostanze che devono essere sempre a disposizione di coloro che operano nei laboratori;
- ✓ Utilizzare sempre i dispositivi di protezione individuale;
- ✓ Non mettere mai a rischio la propria incolumità ed, eventualmente, chiudere le aree contaminate avvisando immediatamente gli operatori delle zone vicine;
- ✓ Segnalare, sempre, il problema alle portinerie;
- ✓ Restare a disposizione del responsabile dell'emergenza per eventuali informazioni;
- ✓ Se ritenuto necessario dagli addetti alla sicurezza, abbandonare ordinatamente e con attenzione la zona interessata;
- ✓ Se necessario, prestare il primo soccorso alle persone colpite da malore e chiamare gli addetti al pronto soccorso;
- ✓ Collaborare, se richiesto, con gli operatori esterni di pronto intervento: Vigili del Fuoco, Carabinieri, Polizia ecc...

**DISPOSIZIONI PER CHIEDERE L'INTERVENTO DI
VIGILI DEL FUOCO (115)
SOCCORSO SANITARIO (118)
O DI ALTRA ORGANIZZAZIONE DI SOCCORSO
PER FORNIRE LE NECESSARIE INFORMAZIONI AL LORO ARRIVO.**

SCHEMA DI CHIAMATA DEL SOCCORSO ESTERNO

RICHIESTA DI INTERVENTO DEI VIGILI DEL FUOCO 115

La chiamata è gratuita

Durante la telefonata è importante mantenere la calma

Il telefonista dei Vigili del Fuoco farà delle domande per raccogliere tutte le informazioni necessarie, del tipo:

TIPO DI PROBLEMA - Incendio, incedente stradale, soccorso di persone o animali, ecc.

GRAVITA' DELL'EMERGENZA - Cosa è coinvolto nell'incendio? Quanto è vasto?

CI SONO PERSONE IN PERICOLO? - Quante vetture coinvolte nell'incidente? La macchina che brucia ha l'impianto a gas? ecc.;

DOVE? - Località, la frazione, via e numero civico, ulteriori indicazioni per raggiungere il posto, si può raggiungere con dei camion? In caso di incendio a che piano si è sviluppato? ecc.;

I DATI DI CHI CHIAMA - Cognome, Nome e numero di telefono: questi dati consentono di poter ottenere ulteriori ed eventuali informazioni o verificare la veridicità della chiamata. Purtroppo, alcune volte, giungono richieste di soccorso false, per scherzo, questo comporta uno spiegamento di uomini e mezzi inutile.

Dare dei dati chiari e precisi permette di intervenire in modo tempestivo, evitando inutili perdite di tempo per i soccorritori e soprattutto pericolose per il malcapitato.

Raccolte queste brevi ma essenziali informazioni il telefonista attiva i segnali di allerta, all'autista viene consegnato un foglio con il nome e l'indirizzo e la squadra di prima partenza entro brevissimo tempo è già per strada, riceverà ulteriori informazioni via radio.

Attendere sulla strada l'arrivo dei Vigili del Fuoco. Farsi riconoscere con un cenno della mano per consentire un intervento ancora più sollecito.

SCHEMA DI CHIAMATA DEL SOCCORSO PER EMERGENZA SANITARIA 118

Informazioni da fornire con calma. Non interrompere la comunicazione:

INDICARE la struttura di appartenenza (Regione Basilicata – Dipartimento), il proprio Cognome e Nome e il numero telefonico;

NUMERO degli infortunati;

INFORMAZIONI sulle condizioni dell'infortunato (coscienza, respiro, polso, ferite, malore, ustione);

INDICAZIONI precise per il raggiungimento del luogo dell'infortunio:

NOME della struttura, via, numero civico, piano dell'edificio, numero della stanza, percorso interno alla struttura, ecc...;

CONCORDARE il percorso con la centrale operativa 118. Se il luogo è difficile da raggiungere:

FARE IN MODO che qualcuno accolga l'ambulanza all'ingresso sulla via principale. Far aprire i cancelli, le sbarre, i portoni di accesso;

RISPONDERE alle domande e non riaganciare sino a che sono state impartite disposizioni.